

Rilevazione informatizzata dei sinistri

L'importanza delle tecnologie al servizio della sicurezza stradale, e in particolare per il monitoraggio e le statistiche sugli incidenti, al centro del forum tecnico delle Polizie locali della Provincia di Treviso

Il 28 ottobre presso l'auditorium della Provincia di Treviso, con la partecipazione di tutti i Comandi della Polizia locale del territorio, è stato presentato il forum tecnico "La rilevazione informatizzata dei sinistri stradali con l'ausilio del web". In questa occasione, Provincia di Treviso e Compartimento Polizia stradale "Veneto" hanno firmato un protocollo per la realizzazione di un flusso informativo integrato relativo

alla rilevazione delle statistiche degli incidenti stradali. Erano presenti il presidente della Provincia di Treviso, **Leonardo Muraro**, il Dirigente del Compartimento di Polizia Stradale "Veneto", **Michele La Fortezza** e il Questore di Treviso, **Carmine Damiano**. Il presidente della Provincia Muraro ha colto l'occasione per illustrare il documento tecnico - realizzato dal CMP (centro monitoraggio provinciale) - sui rilievi



degli incidenti e dei decessi stradali dei primi mesi del 2010.

"Non bisogna mai abbassare l'attenzione per quanto riguarda la sicurezza stradale - ha ricordato -. Il protocollo che firmiamo oggi ci permette di avere un centro unico che rileva la situazione degli incidenti in Provincia di Treviso. Ancora una volta ci tengo a sottolineare che abbiamo raggiunto l'obiettivo della Comunità Europea di ridurre il 50% sui morti sulle strade. Nonostante ciò non abbassiamo la guardia, fino a quando ci sarà anche un solo morto sulle strade. Avevamo già firmato la convenzione coi Carabinieri, oggi anche con la Stradale: questo centro unico di monitoraggio dei dati è importante per programmare anche gli interventi infrastrutturali sulle strade.

Ora vogliamo coinvolgere anche la Guardia di Finanza, perché i dati ci dicono che crescono gli incidenti per consumo di stupefacenti. Il nostro investimento nella viabilità e nella sicurezza stradale è massiccio: 4,5 milioni sul progetto sicurezza stradale e oltre 500 milioni in opere pubbliche. Il nostro lavoro dà i suoi frutti, perché nei punti neri che abbiamo eliminato è praticamente scomparso il numero di incidenti mortali. Nonostante ciò, abbiamo riscontrato che molti degli incidenti avvengono per fuoriuscita in solitaria del veicolo. E, molto spesso, a causa di alta velocità, poca attenzione e uso di sostanze".

Si è unito anche il questore di Treviso Carmine Damiano che ha precisato di "credere molto nell'attività di prevenzione. Ok per la tolleranza zero, ma non soltanto intesa come repressione: è importantissimo infatti educare alla legalità. Ecco allora il valore intrinseco di queste iniziative. In Provincia di Treviso si lavora bene in rete. La diminuzione dei reati nel territorio è sensibile, -24%". Infine ha concluso, prima della firma del protocollo, il Dirigente del Compartimento di Polizia stradale "Veneto", La Fortezza: "Con questo protocollo mettiamo in comune i diversi patrimoni in-

formativi. Prima non avevamo la visione globale della Provincia, oggi possiamo conoscere la dimensione e le cause del problema. I risultati illustrati sono eccezionali, ma non per questo dobbiamo abbassare la guardia".

Il progetto realizzato dal centro di monitoraggio provinciale degli incidenti stradali della Provincia di Treviso è stato coordinato da **Carlo Rapicavoli** - Direttore Generale Provincia di Treviso - Dirigente Settore Ambiente Pianificazione Territoriale e SIT e da **Giuseppe Porcellato** - Dirigente Settore Sviluppo Economico e Protezione Civile (coordinatore per le campagne di educazione e sensibilizzazione del progetto sicurezza stradale). Gli ingegneri **Daniele Dalla Nese** e **Alberto Vomuzzi**, referenti del centro di monitoraggio e responsabili del progetto "Strade Sicure", hanno poi presentato alla stampa e alle autorità regionali la nuova versione di "Gestic Web 2.0", che sfrutta le ultimissime tecnologie informatiche nel rilievo e nella gestione degli incidenti stradali. **Felice Ostuni** della Verbatel srl di Milano ha quindi illustrato gli aspetti tecnici ed innovativi di questa nuova versione web rispetto alla versione desktop, ampiamente affermata a livello nazionale, già utilizzata da tutti i Comandi del territorio provinciale:



- unico server, unica installazione della procedura a livello provinciale, unico salvataggio dei dati, unico database da gestire;
 - sul computer dell'utilizzatore (client) non occorre più l'installazione / manutenzione della procedura per la gestione del sistema, basta solo l'autorizzazione alla connessione al server centralizzato, secondo appropriati livelli e password di accesso;
 - la versione web consente l'utilizzo di procedure informatiche da remoto su database centralizzato, con notevole risparmio nella gestione globale dell'incidente.
- Nella circostanza le autorità regionali hanno annunciato che l'esperienza positiva di Treviso deve essere presa a modello per la costituzione dell'"Osservatorio Regionale".

I primi nove mesi del 2010
Grado di pericolosità delle strade.
Incidenti mortali per 100 km di strada

